ARS

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 233 del 3 marzo 2026

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori d'Aula

SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:

"Turismo, Sport e Spettacolo"

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1493 - Notizie relative alla gestione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (FOSS).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (FOSS) costituisce una realtà culturale e artistica di primaria importanza per la Regione, finanziata ordinariamente con risorse regionali, e svolge un ruolo essenziale nella promozione della cultura musicale e nella valorizzazione del patrimonio artistico;

la missione di divulgazione musicale della FOSS non solo mira a educare e sensibilizzare il pubblico ma contribuisce anche alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della regione;

l'impegno della FOSS va oltre il semplice intrattenimento musicale, essendo un motore per la crescita culturale e un catalizzatore per il turismo;

considerato che:

la pianta organica approvata dalla Regione siciliana stabilisce una precisa definizione dei ruoli necessari al funzionamento dell'orchestra;

il Commissario straordinario, ruolo attualmente ricoperto dalla dott.ssa Margherita Rizza, ha il compito di garantire una gestione efficiente, trasparente e conforme alla normativa vigente;

eventuali incongruenze nella gestione della pianta organica e nei costi sostenuti dalla Fondazione potrebbero determinare disservizi e potenziali danni erariali;

negli ultimi anni sono state sollevate preoccupazioni in merito al sottodimensionamento del personale in servizio presso l'orchestra della Fondazione e alle mancate politiche di reclutamento del personale artistico;

sono stati svolti regolari processi di selezione a mezzo di audizioni pubbliche per la copertura di ruoli in orchestra i cui vincitori avrebbero diritto all'assunzione con contratto a tempo determinato;

./..

nonostante l'esito delle suddette selezioni per alcuni dei vincitori non si sarebbe proceduto alla stipula di alcun contratto, così lasciando tali posizioni vacanti o comunque non formalmente assegnate;

la scelta di non stipulare 'contratti professionali' con i vincitori di pubblica selezione per rapporti a tempo determinato appare incoerente, dal momento che, in altri casi, sono stati stipulati contratti con professionisti che non risultano essere vincitori all'esito di selezioni regolari per altre posizioni nello stesso organico orchestrale;

emerge ampia discrezionalità nella concessione di permessi artistici da parte del responsabile della direzione artistica, Maestro Francesco Di Mauro; quest'ultimo gestirebbe, infatti, le richieste di permesso tramite la sua e-mail senza che passino attraverso il protocollo e avrebbe per di più concesso permessi a professori d'orchestra con contratto a tempo determinato, nonostante questi ultimi dovessero essere impegnati nella sostituzione del collega impossibilitato a prendere parte alla produzione per motivi di salute;

tale situazione appare non solo iniqua, ma anche lesiva dei diritti dei lavoratori e potenzialmente contraria ai principi di trasparenza e merito;

per sapere:

se il Commissario straordinario abbia verificato la congruità delle previsioni della pianta organica e la presenza di eventuali doppi ruoli e se il Commissario ritenga che ciò possa comportare un potenziale danno erariale;

quali siano le motivazioni che hanno condotto alla mancata copertura di tutti i ruoli previsti nella pianta organica, ove necessario attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei, e quali siano le misure previste per prevenire i possibili danni derivanti dall'eventuale indisponibilità di professori d'orchestra che attualmente si trovano senza il necessario sostituto;

quali siano le motivazioni della scelta di non stipulare contratti professionali con il personale artistico vincitore di regolare selezione per la copertura dei ruoli in orchestra e per quale ragione tale scelta venga adottata in maniera non uniforme, stipulando contratti con professionisti non vincitori di selezione a discapito di coloro che hanno superato le procedure selettive;

./..

se tali decisioni siano conformi alla normativa vigente in materia di reclutamento del personale;

se siano stati verificati i titoli accademici del personale artistico scritturato dalla Fondazione per le stagioni concertistiche;

per quale motivo siano stati eventualmente scritturati artisti non in possesso del previsto diploma accademico di secondo livello rilasciato da un Conservatorio di Musica, o titoli equipollenti riconosciuti dal MIUR, qualora tali casi si siano verificati;

se sia stata avviata una procedura di verifica e regolarizzazione per garantire che tutti lavoratori, siano essi a tempo determinato o indeterminato, rispettino i requisiti accademici richiesti;

se sia prevista una revisione delle attuali procedure gestionali al fine di assicurare una corretta amministrazione dell'ente e tutelare i diritti del personale artistico;

se il Commissario straordinario abbia redatto una relazione sulla congruità dei costi relativi ai cachet artistici previsti per la stagione concertistica in corso e se tali costi siano stati oggetto di verifica e confronto con istituzioni musicali di pari genere e livello in altre Regioni italiane;

se non ritengano di trasmettere copia della relazione tecnica e finanziaria relativa alla gestione della pianta organica e dei costi artistici sostenuti dalla FOSS;

quali iniziative intendano adottare per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, equità e merito nella gestione della FOSS.

(17 gennaio 2025)

FERRARA

*****

- Con nota prot. n. 9230 del 26 marzo 2025 protocollata al n. 1931-ARS/2025 del 26 marzo successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2089 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 3001-DIG/2025 del 15 maggio successivo l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int.

./..

Ars.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1777 - Stanziamento di fondi pubblici per l'associazione 'Progetto Teatrando', con presunti legami familiari con deputato regionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo Sport e lo spettacolo, premesso che:

nell'emendamento GOV.1 al d.d.l. n. 21/A Stralcio Ill era presente l'art. 2 con rubrica 'Contributi straordinari per interventi e programmi di promozione turistica, culturale, economica e sociale';

tra le altre previsioni, all'art. 2, comma 2, lett. qqqqqqq), veniva stanziato un contributo all'associazione 'Progetto Teatrando' di Sortino per la realizzazione di attività artistiche presso il Teatro Musco di Catania, per l'importo di 100 migliaia di euro. È noto che la suddetta cifra è frutto di uno stanziamento diretto per volere della politica e, nella fattispecie sembrerebbe del deputato Carlo Auteri, che ne avrebbe rivendicato la paternità anche durante una intervista TV;

nel corso della seduta d'Aula n. 80 del 15 novembre 2023, l'emendamento GOV.1 è stato modificato a seguito dell'approvazione per alzata e seduta del subemendamento GOV 1.1.. Il citato subemendamento ha sostituito il precedente art. 2 con una disposizione che autorizzava la spesa complessiva di 5 milioni e 630 mila euro, autorizzando l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo a ripartire tale somma tra gli enti e le associazioni individuati in un'apposita tabella allegata, tabella che non individuava somme specifiche per ciascun ente. La tabella conteneva, tra gli altri, la 'Associazione 'Progetto Teatrando' di Sortino'. L'emendamento GOV.1 così come subemendato è stato approvato per alzata e seduta. A seguito dell'approvazione del disegno di legge, la suddetta disposizione è confluita nell'art. 23 della legge regionale n. 25 del 2023, che si riporta integralmente nella sua versione originaria:

'Art. 23. Interventi per la promozione turistica e culturale'.
1. 'Per la realizzazione di interventi e programmi di promozione turistica e culturale è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2023, la

./..

spesa complessiva di 5.630 migliaia di euro (Missione 7, Programma 1) da destinare in favore degli enti di cui all'allegata Tabella 1';

2. 'L'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo è autorizzato a ripartire le risorse di cui al comma 1 in favore degli enti di cui all'allegata Tabella 1 che presentino apposita istanza, entro sette giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, contenente le finalità dell'intervento da realizzare. 3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 5.630 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2023, si provvede per l'importo corrispondente con le maggiori entrate di cui al Titolo 1, tipologia 101, capitolo 1218';

considerato che:

l'associazione in questione, almeno fino alla data della produzione dell'emendamento sopraindicato, risulterebbe avere sede presso l'abitazione della madre del deputato regionale Carlo Auteri, e che lo stesso deputato, come appreso dalla stampa, risulta avere collegamenti con il teatro Musco, oggetto dello stesso finanziamento;

il finanziamento è stato inserito in fase di votazione del maxiemendamento, e che lo stesso deputato risulta aver partecipato alla votazione con voto favorevole;

diverse associazioni di categorie hanno reiteratamente chiesto di esser auditi nella Commissione competente, la V Cultura, formazione e lavoro', al fine di denunciare una gestione opaca in favore di pochi di somme che riguardano la cultura e il teatro senza avere avuto alcun riscontro dal presidente della suddetta commissione;

tale stanziamento solleva dubbi sull'opportunità, sulla trasparenza e sull'adeguatezza etica della procedura seguita che raccontano di una politica dubbia;

per sapere se siano a conoscenza delle circostanze sopra descritte e, in caso positivo, se non ritengano opportuno prendere provvedimenti per garantire la trasparenza e l'imparzialità nell'assegnazione dei fondi pubblici, prendendo posizione su una vicenda assai dubbia.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(17 aprile 2025)

./..

LA VARDERA

*****

- Con nota prot. n. 18655 del 30 giugno 2025 protocollata al n. 3816-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 3852 del 17 settembre 2025, protocollata al n. 5031-ARS/2025 di pari data, l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1813 - Carenza di personale negli uffici preposti all'assegnazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) e ripercussioni sul settore turistico.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Codice Identificativo Regionale (CIR), istituito con decreto assessoriale n. 1783/2022, è obbligatorio per tutte le strutture ricettive e le locazioni brevi in Sicilia, al fine di garantire trasparenza, contrastare l'abusivismo e monitorare i flussi turistici tramite la piattaforma 'Turist t';

il CIR è requisito fondamentale per l'ottenimento del Codice Identificativo Nazionale (CIN), introdotto dal decreto-legge n. 145 del 2023 convertito in legge n. 191 del 15 dicembre 2023 e successive modificazioni e gestito dalla Banca Dati Nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR), senza il quale le strutture non possono operare legalmente né pubblicizzare i propri servizi;

il Governo regionale sta attuando proficue politiche di promozione turistica di successo, con un incremento del 10,8% delle presenze nel 2023 e una crescita del turismo internazionale del 24,8%, come evidenziato durante la Bit di Milano;

considerato che:

numerose segnalazioni denunciano gravi ritardi nell'assegnazione del CIR, con conseguente impossibilità per gli operatori di richiedere il CIN entro i termini previsti. Ciò blocca l'avvio o il regolare esercizio di centinaia di strutture, penalizzando chi agisce nella legalità;

tale situazione rischia di favorire indirettamente l'abusivismo, poiché gli operatori regolari, intrappolati in lunghe attese burocratiche, subiscono una concorrenza sleale da parte di chi opera nell'illegalità, vanificando gli sforzi regionali contro l'irregolarità;

la debolezza strutturale degli uffici competenti, carenti di personale qualificato e risorse, rischia di minare i risultati delle

./..

campagne promozionali regionali. Un settore turistico dinamico e in crescita non può tollerare inefficienze amministrative;

il termine ultimo per l'adeguamento al CIN è stato prorogato al 1° gennaio 2025, e che appunto ancora oggi decine, se non centinaia, di strutture siciliane non riescono a mettersi in regola e quindi, senza un'accelerazione nelle procedure di rilascio del CIR, la Sicilia rischia di accumulare ulteriori ritardi, esponendo gli operatori a sanzioni fino a 5.000 euro e perdite economiche;

per sapere:

quali misure urgenti intenda adottare per potenziare il personale degli uffici preposti alla verifica e al caricamento dei dati per il CIR, anche attraverso assunzioni temporanee o il ricorso a risorse straordinarie, al fine di eliminare l'arretrato e garantire tempi certi;

se sia previsto un piano straordinario per lo sblocco delle pratiche in sospeso, con priorità alle strutture già censite su 'Turist t' e a quelle in attesa di avviare l'attività;

come si intenda monitorare l'impatto dei ritardi sul tessuto economico-turistico regionale e quali strumenti di supporto siano offerti agli operatori in difficoltà;

se sia in programma una campagna di comunicazione per chiarire i passaggi necessari all'ottenimento del CIR/CIN, riducendo errori procedurali e contenziosi;

quali iniziative siano state avviate per rafforzare la collaborazione con il Ministero del Turismo, al fine di allineare le procedure regionali (CIR) a quelle nazionali (CIN) e di evitare duplicazioni burocratiche.

(6 maggio 2025)

GENNUSO

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1824 - Notizie urgenti in merito all'utilizzo di fondi regionali per la missione istituzionale a Detroit in occasione della 'Festa di li Schietti' di Terrasini (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

secondo quanto riportato da un articolo pubblicato dal Giornale di Sicilia, dal titolo 'Terrasini, Festa di li schietti con viaggio per 25 a Detroit', il Comune di Terrasini (PA) ha organizzato una missione istituzionale negli Stati Uniti, precisamente a Detroit e in parte a Boston, in occasione della promozione della tradizionale 'Festa di li Schietti', finanziata con fondi regionali (Assessorato Turismo);

il finanziamento complessivo regionale per l'iniziativa ammonta a circa 150.000 euro, di cui: 100.000 euro destinati alla realizzazione dell'evento e 50.000 euro per attività di promozione turistica e marketing territoriale;

la delegazione inviata a Detroit è composta da 25 persone, comprese quattro che si recheranno anche a Boston, con un costo previsto per voli e alberghi pari a circa 44.000 euro;

il gruppo consiliare di minoranza ha espresso perplessità sull'eccessivo numero di partecipanti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche per una missione istituzionale di tale portata;

considerato che:

le risorse regionali dovrebbero essere gestite in modo oculato, con priorità ad interventi strutturali e promozionali ad ampio impatto, anche per evitare possibili sprechi od utilizzi clientelari;

la Regione siciliana è chiamata a garantire trasparenza, efficacia e coerenza nella concessione di contributi agli enti locali;

per sapere:

se siano a conoscenza dell'iniziativa descritta e dei relativi finanziamenti regionali erogati al Comune di Terrasini;

./..

quali siano i criteri di assegnazione e rendicontazione dei fondi destinati a manifestazioni culturali e missioni all'estero;

se ritengano congruo e giustificato, in termini di interesse pubblico e ritorno per il territorio, il numero di partecipanti e le spese sostenute dal Comune di Terrasini per la missione a Detroit;

se non reputino opportuno adottare misure per una maggiore vigilanza sull'utilizzo delle risorse regionali destinate agli eventi promozionali locali;

se ritengano opportuno che detto finanziamento della Regione siciliana venga utilizzato per lo svolgimento di una missione comunale all'estero (pagamento di biglietti aerei ed hotel).

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(8 maggio 2025)

LA VARDERA

*****

- Con nota prot. n. 19362 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3996-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1897 - Urgenti verifiche sulla gestione dell'incarico di Direttore artistico del teatro Pirandello di Agrigento, alla luce delle relative vicende giudiziarie.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

Francesco Bellomo, fino a pochi giorni fa direttore artistico del Teatro Pirandello di Agrigento, si è dimesso dall'incarico a seguito della pubblicazione di notizie relative a un'indagine della Procura della Repubblica di Roma che lo vede coinvolto per l'ipotesi di reato di sostituzione di persona;

secondo quanto riportato dal quotidiano Il Fatto Quotidiano, Bellomo avrebbe chiesto ad un attore, Roberto Iannone, di figurare come rappresentante legale di due società, risultate poi indebitate col fisco per una somma di circa 486.000 euro, con l'apparente intento di eludere obblighi fiscali;

le suddette società non sarebbero collegate formalmente al Teatro Pirandello, e che la carica pubblica di Bellomo e la rilevanza istituzionale del suo ruolo come Direttore artistico del teatro, nominato nell'ambito della Fondazione Teatro Pirandello, pongono questioni di opportunità, nella gestione di incarichi di direzione in ambito culturale regionale;

l'evento assume rilevanza anche in relazione alla proclamazione di Agrigento a Capitale italiana della Cultura, titolo che impone il massimo rigore nella gestione e rappresentanza delle istituzioni culturali del territorio;

considerato che:

il Teatro Pirandello è un presidio culturale di primaria importanza per la città di Agrigento e l'intera Regione;

le dimissioni, pur apprezzabili, non esimono le istituzioni regionali da una verifica puntuale su modalità di nomina, requisiti, controlli e supervisione esercitati da parte della Fondazione e degli organi competenti;

è necessario garantire la piena trasparenza e l'etica pubblica nella gestione degli incarichi di

./..

direzione artistica sostenuti, anche indirettamente, da risorse pubbliche.

per sapere:

se la Regione, in qualità di socio fondatore o ente di riferimento per la Fondazione Teatro Pirandello, fosse a conoscenza della vicenda giudiziaria che coinvolgeva Francesco Bellomo al momento della sua nomina o successivamente;

quali criteri e modalità siano stati adottati per la selezione e nomina del direttore artistico del Teatro Pirandello, e se siano previsti controlli preventivi in merito alla situazione giuridica, fiscale e reputazionale dei candidati;

se e come intendano promuovere un rafforzamento delle linee guida etiche ed amministrative per le nomine artistiche e dirigenziali negli enti culturali sostenuti da fondi pubblici o riconosciuti come d'interesse regionale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 maggio 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 23449 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4706-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2002 - Notizie ed urgenti interventi sulle gravi irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate presso il Teatro Massimo Bellini di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Teatro Massimo Bellini di Catania, ente lirico di rilevanza regionale e nazionale, ha adottato per gli ultimi cinque anni una gestione contabile caratterizzata da un reiterato e persistente ricorso alla cosiddetta 'gestione provvisoria', disciplinata dall'art. 163 del D. lgs. n. 267/2000 e ss.mm., come dimostrato da almeno 19 provvedimenti di proroga della gestione provvisoria, notificati e pubblicati in ritardo e con proroghe concesse spesso ben oltre il termine legale;

la gestione provvisoria, prevista quale strumento emergenziale in caso di mancata approvazione del bilancio preventivo, limita drasticamente la capacità di spesa dell'ente, consentendo esclusivamente l'ordinaria amministrazione e vietando ogni iniziativa di spesa rilevante o investimenti di rilievo economico-finanziario;

considerato che:

nonostante tali vincoli, il Teatro ha presentato, approvato e in diversi casi realizzato stagioni liriche di grande impatto artistico e economico (es. produzioni quali 'I Puritani' con la regia di Chiara Muti, 'La fille du régiment' con il tenore John Osborn, 'Turandot' regia Alfonso Signorini e 'La Lupa e il Berretto a sonagli' regia Davide Livermore), la cui organizzazione e programmazione richiede ingenti impegni finanziari e contrattuali, in palese contraddizione con le restrizioni previste dalla gestione provvisoria;

la reiterazione nel tempo delle proroghe e la sistematica approvazione dei bilanci preventivi con mesi di ritardo (ultimo bilancio preventivo approvato solo il 6 settembre 2024 per l'esercizio 2024-2026) evidenziano gravi criticità nella governance e nella capacità gestionale dell'ente;

precedentemente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, l'Assessore per il Turismo, lo

./..

Sport e lo Spettacolo ha nominato Daniela Lo Cascio quale Commissario Straordinario dell'Ente al fine di approvare i bilanci. Decorso il termine ad ella assegnato, la stessa non ha provveduto ad approvare i bilanci ed è decaduta dalla carica. Successivamente il medesimoAssessore a provveduto nuovamente a nominare Daniela Lo Cascio quale Commissario ad acta sempre al fine di procedere all'approvazione dei bilanci. Successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione Daniela Lo Cascio è stata inserita quale membro del Consiglio di Amministrazione il quale continua a non rispettare le tempistiche normativamente previste per l'approvazione dei bilanci, facendo dubitare sulla efficacia ed efficienza della gestione dell'ente;

l'assenza quasi totale di pubblicazione e accessibilità della documentazione contabile, amministrativa e delle delibere sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione 'Amministrazione Trasparente', viola le disposizioni contenute nel D. lgs. n, 33/2013 e successive modifiche in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, ostacolando il controllo sociale ed amministrativo da parte degli organi di vigilanza e dei cittadini;

l'assenza di un protocollo informatico relativamente agli atti amministrativi quali - esemplificativamente - i provvedimenti del Sovrintendente e del Consiglio di Amministrazione, in violazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale D. lgs. n. 82/2005 e ss.mm., risultando le delibere della Governance esclusivamente adottate su protocollo cartaceo;

le relazioni e le indicazioni rese dai Revisori dei Conti, in sede di approvazione dei bilanci, risultano prive di evidenze certe di attuazione o di verifica da parte della Governance dell'ente, facendo emergere un quadro di mero adempimento formale senza reale monitoraggio;

si rileva un uso sistematico di contratti a termine con personale artistico e tecnico, assunto presso altre amministrazioni e/o datori di lavoro privati, con reiterazioni multiple degli stessi per periodi superiori ai limiti temporali massimi previsti dall'art. 9, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 1992, n. 498 e ss.mm., che prevede l'incompatibilità del rapporto di lavoro del personale artistico con qualsiasi altra tipologia di lavoro pubblico o privato. Nel caso di incompatibilità il lavoratore ha la facoltà di convertire il proprio contratto in un rapporto di lavoro a termine per la durata massima di due anni,

./..

dovendo poi abbandonare l'incarico. Al contrario diversi dipendenti del Teatro Bellini risultano essere destinatari di incarichi diversi, mantenendo il contratto a termine di durata biennale, puntualmente rinnovato alla scadenza;

la Governance ha acquistato e inutilizzato un sistema di rilevazione delle presenze tramite impronta digitale, in violazione delle normative vigenti in materia di tutela della privacy (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, ed indicazioni del Garante della Privacy), comportando un possibile sperpero di risorse pubbliche;

sono stati effettuati affidamenti diretti, privi di procedure competitive, per importi rilevanti, quali l'affidamento per 175.000 alla società RGE SRL di Modena per la produzione de 'Il Lago dei Cigni' con il corpo di ballo di Tbilisi, senza adeguata motivazione di esclusività e senza gare o consultazioni di mercato;

la compresenza di rapporti familiari e professionali nell'ambito della Governance, quali la nomina dell'Avv. Pierpaolo Lucifora, figlio del Gran Ufficiale Albino Lucifora - definito quale 'collaboratore' della Governance pur in assenza di specifici incarichi ed in assenza di qualsivoglia trasparenza in ordine al ruolo, alle mansioni, agli incarichi ed ai compensi, nonché l'utilizzo di personale artistico e di strumenti di proprietà di associazioni private riconducibili a soggetti legati da rapporti familiari e/o di colleganza con la Governance e con il Collegio dei Revisori dei Conti, determinano situazioni di potenziale conflitto di interessi;

il Direttore Artistico, Fabrizio Maria Carminati, sembrerebbe assegnarsi in modo unilaterale incarichi direttoriali e progetti aggiuntivi, non contemplati nel contratto sottoscritto, senza trasparenza circa la corresponsione di compensi ulteriori, violando il principio di correttezza e trasparenza nell'azione amministrativa;

ad oggi non sussiste né è stata mai espletata una certificazione del debito dell'Ente nonostante annualmente vengano definite procedure transattive con soggetti terzi in ordine al mancato pagamento di servizi e/o forniture, ovvero all'erogazione di emolumenti stipendiali;

la programmazione di eventi e produzioni (es. 'Lucia di Lammermoor' al Teatro San Giorgi), è avvenuta in assenza di approvazione preventiva del bilancio preventivo 2024-2026 e oltre il termine

./..

legale di gestione provvisoria, scaduta il 31 luglio 2024, provocano dubbi fondati sulla legittimità delle attività svolte e delle spese impegnate;

tali anomalie compromettono gravemente il regolare funzionamento e la sostenibilità economico-finanziaria di un ente pubblico essenziale per la promozione culturale e turistica della Regione Sicilia;

la mancata e reiterata osservanza della normativa vigente in materia di bilancio, trasparenza amministrativa, gestione del personale e appalti rappresenta un rischio per la corretta destinazione ed utilizzazione delle risorse pubbliche;

è indispensabile assicurare piena trasparenza, responsabilità e legalità nella gestione degli enti lirici, per tutelare l'interesse pubblico ed i lavoratori coinvolti;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto esposto;

se, alla luce di quanto appreso, vogliano svolgere un urgente accesso ispettivo;

quali iniziative di controllo e vigilanza siano state attuate dall'Assessorato del turismo dello sport e dello spettacolo in riferimento alle reiterate proroghe della gestione provvisoria disposte per il Teatro Massimo Bellini e se siano state verificate le ragioni del ritardo nell'approvazione dei bilanci e la legittimità delle attività economiche svolte durante tali periodi;

se risulti la sussistenza di eventuali responsabilità politiche o amministrative da parte degli organi di governance e gestione per il mancato rispetto delle scadenze e delle norme contabili;

se sia stata effettuata una verifica sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di tutti gli atti amministrativi, dei bilanci, delle deliberazioni e delle determine sul sito istituzionale, in conformità al D.lgs. n. 33/2013, e quali provvedimenti siano stati adottati per porre rimedio alle carenze riscontrate;

quali procedure siano state adottate per l'affidamento di incarichi, forniture e servizi (es. società RGE SRL per 'Il Lago dei Cigni'), e se

./..

vi siano state violazioni della normativa vigente in materia di appalti pubblici;

se abbiano avviato procedimenti ispettivi o sanzionatori a carico dei responsabili;

se abbiano verificato la legittimità dei contratti a termine stipulati dal Teatro, con particolare riferimento ai limiti temporali e al divieto di cumulo di incarichi previsto dalla l. 489 del 1992;

quali interventi siano previsti per garantire il rispetto delle norme e tutelare i lavoratori coinvolti;

quali verifiche siano state compiute in materia di conformità con la normativa privacy (GDPR e disposizioni del Garante della Privacy), e quali misure siano state adottate per evitare ulteriori sprechi di risorse pubbliche;

se abbiano effettuato approfondimenti sulla presenza di situazioni di conflitto di interesse e rapporti familiari tra membri della Governance e revisori, e quali azioni correttive siano state disposte;

se abbiano esaminato la legittimità e la trasparenza delle modalità con cui il Direttore Artistico assegna incarichi e riceve compensi, e come intendano procedere per assicurare il rispetto delle disposizioni contrattuali e di legge;

se abbiano riscontrato elementi di illegittimità nelle attività artistiche e organizzative poste in essere senza bilancio preventivo approvato, in particolare per la stagione 2024/2025.

(L' interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(23 giugno 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 26438 del 6 ottobre 2025, protocollata al n. 5346-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2056 - Notizie urgenti in merito alle criticità applicative e richieste di modifica del D.A. n. 2104 del 25.06.2025, in attuazione della L.R. n. 6/2025 in materia di classificazione delle strutture turistico-ricettive.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, premesso che:

il decreto assessoriale n. 2104 del 25 giugno 2025, emanato in attuazione della legge regionale n. 6/2025, definisce una nuova disciplina per la classificazione delle strutture turistico-ricettive in Sicilia, comprese le attività extralberghiere e le locazioni turistiche brevi. Tale decreto, pur riconducibile all'intento di armonizzare e regolamentare un settore in espansione, presenta profili altamente critici sotto molteplici aspetti, giuridici, tecnici, economici e soprattutto sociali;

l'atto introduce, infatti, una serie di obblighi normativi, requisiti strutturali, vincoli condominiali e limiti operativi che risultano gravemente lesivi della libertà d'iniziativa economica sancita dall'art. 41 della Costituzione italiana, nonché in contrasto con il principio di proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) e con la necessità, imposta a ogni norma, di rispettare l'affidamento legittimo dei cittadini che hanno investito secondo leggi precedenti;

inoltre, il D.A. n. 2104/2025 impone a strutture già esistenti, classificate e operanti da anni in modo conforme alla normativa vigente, l'adeguamento a parametri nuovi e stringenti - spesso mutuati da logiche alberghiere e inadatti al contesto extralberghiero - entro tempi ristretti e con modalità che implicano investimenti onerosi, spesso impossibili da sostenere, specie per microimprese, famiglie o piccoli locatori che operano in ambito urbano o nei centri storici;

particolarmente allarmante è la portata retroattiva del decreto, che pretende di modificare situazioni giuridiche già consolidate e autorizzate, in violazione del principio cardine secondo cui 'la legge non dispone che per l'avvenire' (art. 11 delle Preleggi). Tali norme rischiano di determinare l'illegittimità sopravvenuta di attività regolarmente avviate, creando un effetto espulsivo

./..

del tutto irragionevole;

considerato che:

le norme contenute nel decreto, come ad esempio divieti all'uso di letti a castello o divani letto, in contrasto con le norme edilizio - sanitarie nazionali, obblighi sproporzionati per i servizi igienici, come bidet obbligatori, lavabo in camera, WC ogni 4 posti letto, restrizioni all'attività nei condomini, subordinando l'avvio dell'attività turistica alla disponibilità del regolamento condominiale o dell'amministratore, dotazioni obbligatorie come televisori da 32' e materassi ignifughi classe 1IM, anche per locazioni turistiche e strutture con meno di 25 posti letto, in assenza di specifico obbligo nazionale, obblighi formativi e linguistici irragionevoli, come il 50% del personale di reception/sala parlante inglese, inoltre, equivalgono ad una burocratizzazione esasperata del settore ricettivo diffuso e, in alcuni casi, introducono disposizioni che si pongono in netta contraddizione con il quadro normativo nazionale, come l'imposizione di vincoli sull'uso di denominazioni commerciali (es. 'Luxury', 'Boutique');

anche se la previsione contiene l'esclusione degli 'spazi comuni interni facenti parte di singole unità abitative', introduce una pericolosa commistione tra regolamentazione alberghiera ed extralberghiera e della disciplina delle civili abitazioni. Una formulazione così vaga, e senza un richiamo chiaro a tutte le strutture extralberghiere, compromette la chiarezza normativa e apre la strada ad interpretazioni da parte di operatori ed amministrazioni. Potrebbe quindi indurre letture forzate da parte di Enti locali e ASL, prestarsi a richieste improprie verso attività extralberghiere e i piccoli locatori e porre misure restrittive incompatibili con il quadro giuridico vigente. 2. La previsione relativa all'obbligo di dotare le strutture quali i B&B e Affittacamere di servizi igienico-sanitari distinti per sesso e destinati anche ai soggetti diversamente abili nelle aree comuni accessibili agli ospiti e/o al pubblico, seppur condivisibile per realtà ricettive strutturate come alberghi o residence, risulta del tutto inapplicabile e concettualmente forzata quando si pretende di estenderla ai B&B e agli affittacamere, per ragioni giuridiche e di buon senso;

va ribadito che B&B e affittacamere, come sancito dalla normativa nazionale e regionale, sono attività esercitate in immobili destinati a civile abitazione, che per loro natura non sono 'aperti al

./..

pubblico' in senso stretto, bensì accolgono esclusivamente gli ospiti alloggiati, i quali accedono agli spazi su base privata e contrattuale, non come generico pubblico indistinto. Ne deriva che le eventuali aree comuni presenti (soggiorno, corridoio, sala colazione) non possono e non devono essere assimilate alle hall, alle reception o agli spazi pubblici propri delle strutture alberghiere;

in secondo luogo, negli affittacamere e nei B&B gli ospiti dispongono già, per obbligo normativo o configurazione contrattuale, di servizi igienici privati all'interno delle camere o in uso esclusivo, rendendo del tutto irragionevole e sproporzionata la pretesa di realizzare ulteriori servizi igienici comuni, distinti per sesso, in aree che non rivestono funzione pubblica;

a queste criticità normative si somma un ulteriore elemento di preoccupazione: l'assenza di un confronto preventivo e strutturato con le rappresentanze del settore extralberghiero e delle locazioni brevi, che costituiscono oggi una fetta maggioritaria dell'offerta ricettiva siciliana, soprattutto nei piccoli comuni, nei borghi rurali e nei territori dell'entroterra, già afflitti da spopolamento, disoccupazione e carenza di servizi;

in un momento storico in cui la Sicilia necessita di politiche di sviluppo inclusive, diffuse e sostenibili, il comparto dell'ospitalità extralberghiera rappresenta una risorsa economica e sociale insostituibile, capace di valorizzare il patrimonio edilizio esistente, di generare reddito familiare e di incentivare la permanenza delle comunità nei territori. Intervenire su di esso con misure restrittive, centraliste e punitive, senza considerare le peculiarità locali, significa colpire uno degli ultimi motori spontanei di resilienza economica per l'Isola;

il rischio concreto, se non si interviene tempestivamente, è che centinaia di strutture regolari vengano espulse dal mercato o costrette alla chiusura, alimentando da un lato l'economia sommersa e, dall'altro, la frustrazione di chi ha investito in buona fede in un settore che finora ha dato linfa all'economia turistica regionale. Ancor più grave sarebbe la creazione di disparità competitive tra la Sicilia e le altre Regioni italiane, dove regolamenti simili non esistono e le locazioni brevi non sono gravate da adempimenti tanto onerosi;

il turismo extralberghiero, così come disciplinato a livello nazionale e nella prima parte della L.R. 6/2025, dovrebbe essere sostenuto e

./..

incentivato, non ostacolato. È pertanto indispensabile che il decreto venga sospeso, modificato o integralmente sostituito con un testo più equo, calibrato, coerente con la realtà operativa e rispettoso dei diritti costituzionali;

a fronte di tali disposizioni, le principali associazioni di categoria del settore extralberghiero - tra cui rappresentanze di B&B, affittacamere, host di locazioni brevi e operatori della micro-ricettività, hanno espresso viva e crescente preoccupazione, denunciando pubblicamente la mancanza di confronto istituzionale, l'impatto sproporzionato del provvedimento, nonché il rischio concreto di desertificazione dell'offerta turistica diffusa, soprattutto nei comuni minori, nelle zone interne e nei centri storici;

in numerosi territori, sono state avviate petizioni, incontri tecnici e richieste di sospensione immediata del decreto, in quanto le misure imposte rischiano di azzerare anni di lavoro, investimenti familiari e processi virtuosi di valorizzazione del territorio;

le sigle associative hanno anche evidenziato che il D.A. n. 2104/2025 rischia di favorire indirettamente solo il comparto alberghiero tradizionale, a discapito di chi ha scommesso su un modello turistico più sostenibile, inclusivo ed accessibile.

per sapere:

se intendano rivedere integralmente il D.A. n. 2104/2025, adottando un nuovo decreto attuativo più equilibrato, che salvaguardi la natura delle attività extralberghiere e delle locazioni turistiche;

se ritengano ammissibile imporre obblighi retroattivi su strutture già legittimamente esistenti e classificate, in contrasto con l'art. 11 delle preleggi e con i principi consolidati di diritto civile e amministrativo;

se sia stato effettuato uno studio d'impatto socioeconomico o una consultazione pubblica con le associazioni del settore extralberghiero prima dell'adozione del decreto;

quale sia la base giuridica regionale o nazionale a sostegno di: obbligo di lavabo in camera; divieto di letti a castello/divano letto; limite temporale all'attività dei B&B; vincolo all'uso di denominazioni come 'Luxury' o 'Resort' ed obbligo di defibrillatore nei B&B e affittacamere;

./..

se non ritengano urgente intervenire con modifica normativa o sospensione del decreto, al fine di evitare ricorsi, paralisi burocratiche e gravi effetti regressivi sull'intero comparto ricettivo diffuso;

se intendano recepire le osservazioni tecniche e giuridiche formulate dagli operatori del settore e dalle associazioni di categoria, riaprendo - con urgenza - il confronto pubblico sul contenuto del decreto.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 luglio 2025)

LA VARDERA

******

- Con nota prot. n. 27330 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5508-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2064 - Necessari interventi per lo stanziamento di risorse economiche per il finanziamento del progetto cinematografico dedicato alla strage di Pizzolungo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo Sport e lo Spettacolo, premesso che:

da qualche giorno sono terminate, nel territorio tra Trapani e Pizzolungo, le riprese del film 'Un futuro aprile', coprodotto da Rai Fiction ed Elysa Production, che racconta una delle più drammatiche stragi di mafia sull'attentato al giudice Carlo Palermo, che ha visto la morte dei gemellini Asta insieme alla loro madre Barbara Rizzo;

tale progetto cinematografico, diretto dal regista Graziano Diana e prodotto da una delle maggiori società del panorama internazionale, è stato escluso dalla graduatoria regionale della Sicilia Film Commissione nonostante l'impegno concreto e la qualità del lavoro già messo in campo dalla produzione;

considerato che:

tale esclusione non consente l'ottenimento dei contributi a fondo perduto per la realizzazione, nel territorio regionale, di progetti audiovisivi e cinematografici che rappresentano la memoria collettiva e la testimonianza di una pagina tragica del nostro territorio;

è necessario raccontare la strage del 2 aprile 1985 a Pizzolungo poichè rappresenta un atto doveroso di responsabilità civile per rafforzare una memoria collettiva che deve essere resa accessibile al grande pubblico attraverso il cinema, quale veicolo di diffusione della verità storica dei tragici accadimenti occorsi per mano mafiosa;

per sapere:

se vi sia l'intendimento di adottare iniziative volte ad assicurare un adeguato sostegno economico per il finanziamento del progetto cinematografico e quali provvedimenti intendano assumere per garantirne la piena attuazione;

se vi sia, inoltre, l'intenzione di intraprendere iniziative volte a valutare il corretto operato della Sicilia Film Commissione in ordine

./..

all'esclusione dai finanziamenti del film che racconta la strage di Pizzolungo.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(8 luglio 2025)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

****

- Con nota prot. n. 27350 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5509-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2167 - Notizie urgenti sulla gestione della Cittadella dello Sport di Siracusa.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

la Cittadella dello Sport di Siracusa è un bene di proprietà del Comune, oggetto negli anni passati di affidamenti a soggetti privati per la gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti;

nell'estate del 2017 il Comune affida la gestione del compendio sportivo alla società Canottieri Ortigia, con l'obiettivo di recuperare strutture in stato di completo abbandono da oltre 25 anni;

in tale contesto l'ASD Country Club Tennis Siracusa 2.0 stipula un contratto di 15 anni con Canottieri Ortigia, impegnandosi a proprie spese per la creazione ex novo dei campi da tennis e delle relative infrastrutture (impianti idrici, elettrici e di illuminazione);

l'ASD in questione investe, come documentato, circa euro 70.000 in opere di riqualificazione, mantenendo gli impegni contrattuali e operando con regolarità dal 2018 al 2021;

considerato che:

nel 2021 si apre un contenzioso tra il Comune di Siracusa e la Canottieri Ortigia per presunta violazione degli obblighi contrattuali da parte di quest'ultima;

nell'estate del 2022 l'amministrazione comunale revoca la gestione del compendio a Canottieri Ortigia e convoca le società operanti, tra cui la ASD Country Club, garantendo la prosecuzione delle attività per le realtà che avevano investito risorse proprie;

nonostante ciò, nel settembre 2022 la neonata società 'CC Ortigia 1928', formalmente costituita e affiliata dopo la scadenza del bando, ritorna ad operare all'interno della struttura, sembrerebbe senza alcuna evidenza di aggiudicazione od assegnazione formale;

./..

da ottobre 2022 fino all'estate 2023 - da quanto appreso - nonostante PEC, richieste di chiarimento e inviti a regolarizzare la propria posizione contrattuale, l'ASD Country Club non riceve alcuna risposta né proposta di assegnazione da parte dell'Amministrazione, pur continuando a pagare regolarmente quanto richiesto dall'Ufficio Sport;

nel luglio 2023 l'Ufficio Sport intima la ASD ad abbandonare immediatamente i campi da essa riqualificati, sembrerebbe senza alcun preavviso né procedura amministrativa formale;

l'intervento di due agenti di polizia municipale che sigillano gli spazi e locali in uso alla ASD, contenenti attrezzature e documentazione contabile, avviene senza alcun provvedimento notificato o supporto legale formale (si apprende ciò da una segnalazione ricevuta);

il successivo bando, pubblicato nell'agosto 2024, sembrerebbe risultare viziato da alcuni elementi, tra cui: dichiarazioni inesatte sulla natura dei campi (indicati in terra battuta, mentre sono in materiale sintetico installato dalla ASD); attribuzione degli interventi di riqualificazione al Comune anziché alla ASD; attribuzione dell'aggiudicazione finale a un soggetto privato, Circolo Tennis Farina, con un'offerta economica inferiore a quella della ASD;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti che, se riscontrati, evidenzierebbero gravi elementi di possibili danni patrimoniali a carico di una società sportiva che ha investito risorse proprie in un bene pubblico;

se intendano attivare, per quanto di competenza, gli organi ispettivi per accertare la regolarità dei procedimenti amministrativi condotti dal Comune di Siracusa in merito alla gestione della Cittadella dello Sport;

se intendano promuovere interventi normativi o regolamentari volti a garantire una maggiore tutela delle associazioni sportive che investono autonomamente nella riqualificazione di beni pubblici, al fine di evitare simili episodi in futuro;

se si ritenga opportuno, alla luce dei fatti esposti, procedere con la sospensione dell'efficacia dell'assegnazione in attesa di approfondimenti od accertamenti ulteriori.

./..

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(1 agosto 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 28778 del 27 ottobre 2025 protocollata al n. 5827-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2172 - Notizie urgenti sulla grave situazione di sicurezza pubblica nei comuni costieri della Città Metropolitana di Palermo, con particolare riferimento alle località di S. Elia ed Aspra.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, premesso che:

nei giorni scorsi il borgo di Sant'Elia, frazione del Comune di Santa Flavia, è stato teatro di un grave episodio di delinquenza che, solo per circostanze fortuite, non ha provocato conseguenze ben più drammatiche;

tali episodi si inseriscono in un contesto più ampio di disordine e insicurezza che interessa le aree costiere ad alta frequentazione estiva, caratterizzate dalla cosiddetta 'movida' serale e notturna, specie nei fine settimana;

i Sindaci dei Comuni di Ficarazzi, Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia e Altavilla Milicia hanno manifestato, congiuntamente, la necessità di un intervento urgente, rivolgendosi al Prefetto di Palermo per la definizione di una strategia condivisa con le Forze dell'Ordine, al fine di garantire maggiore sicurezza pubblica;

i Comuni interessati non dispongono dei mezzi e delle risorse umane e finanziarie sufficienti a fronteggiare autonomamente situazioni di criticità che assumono una dimensione sovracomunale;

considerato che:

l'assenza di un adeguato presidio del territorio rischia di compromettere non solo la sicurezza dei residenti, ma anche l'ordine pubblico e l'immagine turistica di località costiere già fortemente frequentate in estate;

le imminenti festività religiose e manifestazioni pubbliche estive, potrebbero aggravare la situazione, attirando ulteriori flussi di persone senza che vi sia un piano di prevenzione efficace;

per sapere:

se siano a conoscenza della grave situazione sopra descritta e delle richieste avanzate dai

./..

Sindaci interessati;

quali iniziative urgenti intendano adottare per supportare i Comuni della fascia costiera della Città Metropolitana di Palermo nella gestione dell'ordine pubblico e nella prevenzione di fenomeni di delinquenza collegati alla 'movida';

se sia previsto un potenziamento delle forze di polizia locale attraverso fondi regionali;

se non ritengano opportuno convocare con urgenza un tavolo tecnico con le amministrazioni comunali coinvolte, le Prefetture competenti e le Forze dell'Ordine per la predisposizione di un piano straordinario di sicurezza territoriale.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(1 agosto 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 28785 del 27 ottobre 2025 protocollata al n. 5828-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2180 - Notizie urgenti sullo stato di agitazione del personale della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e sul prolungato stallo gestionale dell'Ente.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

le segreterie aziendali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Fials hanno proclamato lo stato di agitazione del personale della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, a seguito dell'assemblea generale tenutasi in data recente;

contestualmente è stato indetto uno sciopero per il 14 settembre 2025, in occasione del concerto previsto a Catania nell'ambito della manifestazione 'Bellini Context';

considerato che:

i sindacati denunciano da tempo una situazione di profondo disagio e malessere all'interno della Fondazione, aggravata da: la persistente assenza di dialogo tra la governance dell'ente e le organizzazioni sindacali; il mancato rispetto di accordi sindacali formalmente sottoscritti; un commissariamento prolungato oltre ogni ragionevole limite, che impedisce la nomina degli organi statutari quali sovrintendente e direttore artistico; l'indizione di concorsi interni nel settore amministrativo senza confronto con le rappresentanze sindacali, né sulla stesura del bando né sulla composizione delle commissioni esaminatrici; l'assenza di una figura responsabile della produzione artistica, elemento ritenuto indispensabile per garantire la continuità e la qualità dell'attività musicale e operativa dell'ente; l'affidamento de facto della gestione della struttura a un consulente del lavoro e a un dipendente interno con mansioni artistiche, in assenza di una direzione definita, di un capo del personale e di un piano di rilancio dell'ente;

per sapere:

se siano a conoscenza dello stato di agitazione in corso presso la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e delle motivazioni che lo hanno determinato;

./..

quali iniziative intendano intraprendere per garantire l'immediata riattivazione del dialogo tra la governance della Fondazione e le rappresentanze sindacali, nel rispetto dei contratti e degli accordi sottoscritti;

se ed in che tempi intendano porre fine al prolungato commissariamento dell'ente, con l'obiettivo di ristabilire gli organi previsti dallo statuto e garantire una direzione stabile e competente;

quali iniziative urgenti intendano adottare per assicurare un governo trasparente ed efficiente dell'ente, anche in vista degli impegni artistici ed istituzionali previsti per l'autunno 2025;

se ritengano compatibile con i principi di buona amministrazione l'attuale assetto gestionale ed organizzativo della Fondazione, che sembra fondarsi su incarichi e funzioni non formalizzati e su interlocuzioni informali con le rappresentanze sindacali.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 agosto 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 29415 del 3 novembre 2025 protocollata al n. 5953-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2185 - Notizie urgenti in merito a presunte condotte lesive dei diritti dei lavoratori da parte del Teatro Libero di Palermo, ente beneficiario di fondi pubblici.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Teatro Libero di Palermo è un centro di produzione teatrale riconosciuto a livello nazionale, beneficiario di finanziamenti pubblici statali e regionali;

di recente, l'attore palermitano E.D.C. ha reso pubblica una vicenda professionale che solleva forti perplessità sulle modalità contrattuali e sulle pratiche lavorative adottate da tale ente;

in particolare, l'attore ha riferito di aver ricevuto un contratto che prevedeva l'interruzione del lavoro ogni sei giorni con sospensione dell'attività la domenica, in modo da evitare l'obbligo di concedere un giorno di riposo retribuito, così come previsto dal CCNL di riferimento;

a fronte di una richiesta di chiarimenti, avanzata in forma garbata, lo stesso sarebbe stato oggetto di una risposta ritenuta inopportuna - secondo quanto segnalato - da parte del direttore artistico, che ha portato alla cessazione unilaterale della collaborazione;

considerato che:

l'eventuale elusione delle norme contrattuali vigenti, specie se attuata da enti che ricevono fondi pubblici, costituisce un fatto di grave rilevanza politica ed etica;

le istituzioni regionali hanno il dovere di vigilare sulla corretta gestione dei contributi pubblici, specie quando questi vengono destinati ad attività culturali e artistiche che coinvolgono lavoratori fragili od esposti, come spesso accade nel mondo dello spettacolo;

è necessario verificare che l'utilizzo dei fondi regionali da parte di enti teatrali sia subordinato al rispetto delle normative sul lavoro e dei

./..

contratti collettivi nazionali;

per sapere:

se il Teatro Libero di Palermo rispetti le normative vigenti in materia di contrattualizzazione degli artisti e delle maestranze impiegate nelle proprie produzioni;

quali misure di monitoraggio e controllo siano previste per verificare la corretta applicazione delle norme contrattuali da parte degli enti finanziati con fondi regionali.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 agosto 2025)

LA VARDERA

****

- Con nota prot. n. 29426 del 3 novembre 2025 protocollata al n. 5954-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.